

PROGRAMMA

Ore 09,00 - *Introduzione*

- Salvatore Calìò
Presidente Unione Exallievi Salette
- don Antonino Rubino
Direttore della Casa Salesiana
- don Rodolfo Di Mauro
Delegato Unione Exallievi Salette

Ore 09,15 - **Una Onlus accanto ai giovani verso la speranza**

Alfredo Petralia
Consigliere Unione Exallievi Salette

Ore 09,30 - **Premio "Quartiere vivo" a suor Lucia Siragusa**

"Per l'impegno fattivo e solidale, accanto alla comunità di Librino per la sua crescita sociale e culturale, come animatrice e guida dell'Oratorio Giovanni Paolo II"

Presentazione di: suor Gina Sanfilippo
Vicaria ispettoriale Figlie di Maria Ausiliatrice

Ore 09,45 - **Premio "Quartiere vivo" ad Annamaria Polimeni**

"Per il sostegno costante e generoso, personale e istituzionale, a favore delle periferie e in particolare rivolto alle giovani generazioni della Salette delle quali è stata proclamata madrina"

Presentazione di: Piero Maenza
Giornalista

Ore 10,00 - **Targa speciale "Quartiere vivo" ad Antonello Piraneo**

"Nel suo ruolo di responsabile della Cronaca di Catania nel quotidiano 'La Sicilia' ha sempre dimostrato competenza e attenzione per i problemi che affliggono la periferia sud di Catania"

Presentazione di: Taisia Messina
Vicepresidente Gex Unione Exallievi Salette

Ore 10,15 - **Premi di Studio "Quartiere vivo"**

"Ai giovani, speranza per il futuro"
Presentazione di: Salvatore Calìò
Presidente Unione Exallievi Salette

IL TEATRO STABILE PER IL QUARTIERE

Ore 11,45 - **Repertorio della luce**

di autori vari
con gli allievi della Scuola d'Arte drammatica "Umberto Spadaro" del Teatro Stabile di Catania
A cura di Donatella Capraro
Direttore: Giuseppe Dipasquale

Ore 12,30 - **Cocktail**

Coordinamento

Piero Maenza
Giornalista, già responsabile sede Rai di Catania
Exallievo Don Bosco Istituto San Francesco di Sales

Con la partecipazione di:

Giacomo Pignataro, *Rettore dell'Università di Catania*
Alessandro Cappellani, *Presidente dell'ERSU di Catania*
Charles Cini, *past Delegato mondiale Exallievi Don Bosco*

Perché una Onlus: due progetti per le periferie

L'esigenza di costituire la Onlus dell'Unione Exallievi di Don Bosco della Salette nasce dalla opportunità di dotarci di uno strumento che possa maggiormente favorire l'operatività della nostra azione e della nostra presenza in particolare sul piano sociale nel territorio. Ciò nel quadro della tradizione degli insegnamenti di Don Bosco e delle esortazioni di Papa Francesco che ci incoraggiano ad avere una particolare attenzione verso "le periferie".

La Onlus rappresenta una estensione dell'Unione Exallievi della Salette, associata alla Federazione Nazionale, che, fin dalla sua costituzione ha messo in atto, grazie alle donazioni offerte da privati ed enti, interventi di sostegno materiale e/o culturale a favore dei giovani in particolare della periferia sud di Catania, penalizzata dal suo stato di degrado cui ormai le istituzioni la hanno abbandonata.

Dopo dieci anni dalla fondazione dell'Unione abbiamo deciso di fare un salto di livello: costituire una Onlus con lo scopo di aiutare i più disagiati. Nell'immediato, sulla base delle risorse attualmente disponibili, intendiamo mettere in atto due progetti.

Il primo, **"Vuoi studiare? Ti diamo una mano!"**, è l'istituzione di due borse di studio per studenti della periferia sud di Catania: una riservata a studenti meritevoli e bisognosi che intendano frequentare le medie superiori, e una riservata a diplomati che vogliono continuare con gli studi universitari. La Onlus provvederà a sostenere le spese di iscrizione e a fornire i libri di testo.

L'altro progetto, **"Gettiamo un ponte di amicizia sul Mediterraneo"**, prevede un sostegno a giovani laureati di paesi del nord Africa offrendo loro la possibilità di usufruire di stage (due per anno) di studio o perfezionamento nella nostra città presso enti o centri di formazione disponibili ad accogliere l'iniziativa.

Noi confidiamo nell'aiuto di tutte le persone o enti che volessero condividere i progetti citati attraverso il loro contributo economico in modo da favorire un maggior numero di borse di studio e di risorse da destinare al sostegno anche di altre iniziative di solidarietà.

Le modalità per intervenire sono molteplici: versando contributi alla Onlus con la causale "donazione" (IBAN IT61B033590160010000077031); destinare il 5x1000 alla Onlus (Codice Fiscale 93190380878) nella dichiarazione dei redditi; donazioni dirette. I bilanci consuntivi saranno pubblicati nel sito della Onlus e diramati ai media.

Contatti: **Salvatore Calìò: e-mail salvcalio@libero-it; mob. 3409635298**



STORIA DEL TEATRO STABILE DI CATANIA

Dicembre 1958. In una Catania ancora laboratorio letterario, un gruppo di appassionati - capitanati da Mario Giusti e Tanino Musumeci - dà vita a un Teatro destinato a divenire uno dei più prestigiosi. Con loro (rispettivamente direttore e presidente, il settore tecnico affidato a Pippo Meli), ci sono Turi Ferro, Ida Carrara e due capocomici della statura di Michele Abruzzo e Umberto Spadaro che, con Rosina Anselmi, Turi Pandolfini, Jole e Vittorina Campagna, Virginia Balistrieri, Eugenio Colombo, Rosolino Bua, appartenevano al "vecchio ceppo" dell'eroico teatro siciliano. Sul piccolo palcoscenico di via Umberto, poi dedicato a Musco, alcuni di questi protagonisti del glorioso passato e un manipolo di attori destinati a grandi traguardi artistici (lo stesso Ferro, Franca Manetti, Maria Tolu, Cinzia Abbenante, Fioretta Mari, Tuccio Musumeci) portano in scena *Malìa* di Capuana, inaugurando un cammino di prestigiose affermazioni.

Arduo sintetizzare le linee-guida che hanno segnato oltre mezzo secolo d'intensa attività. In primo luogo la valorizzazione del teatro siciliano: da Capuana, Verga, De Roberto a Martoglio, Russo Giusti, Macrì, Brancati, Patti, per ricordare i maggiori. Di fondamentale rilievo le pregevoli riduzioni della celebrata narrativa isolana: oltre agli autori citati, una lunga teoria di nomi che annovera, tra gli altri, Bufalino, Camilleri, Consolo, Fava, Silvana La Spina, Dacia Maraini, Sciascia, Tomasi di Lampedusa, Vittorini. Fino a uno spettacolo-simbolo di notevole successo popolare, come *Pipino il breve* di Tony Cucchiara e Renzino Barbera, con Tuccio Musumeci nel ruolo del titolo, Pippo Pattavina, Mariella Lo Giudice, Marcello Perracchio, Anna Malvica. E viva è altresì l'attenzione ai drammaturghi siciliani dei nostri giorni. Un capitolo a parte andrebbe riservato alla frequentazione di Pirandello, la cui opera è stata attraversata pressoché per intero, con messinscene magistrali.

Se, per dirla con Mario Giusti, lo Stabile catanese è "un teatro dal cuore siciliano", ha saputo altresì coltivare appieno la drammaturgia universale, come testimonia sia il respiro europeo degli scrittori isolani, sia la costante presenza in cartellone dei classici e dei contemporanei. Un fiore all'occhiello è poi la Scuola d'arte drammatica "Umberto Spadaro", fucina di giovani talenti. Lo Stabile rappresenta così un patrimonio ricchissimo che appartiene alla Città, alla quale si porge oggi con sempre maggiore apertura, secondo l'innovativa progettualità tracciata e posta in atto dal presidente Nino Milazzo e dal direttore Giuseppe Dipasquale.